



COMUNE DI BESANA IN BRIANZA

# INDIVIDUAZIONE ITINERARI PREFERENZIALI dei **MEZZI PESANTI** e **AZIONI / INTERVENTI** **ATTI A MIGLIORARE LA MOBILITÀ**

(Territori comuni di Besana B., Briosco, Monticello B., Renate, Veduggio.)  
**ADDENDUM**

giugno 2023



CENTRO STUDI







# **Individuazione Itinerari Preferenziali dei Mezzi Pesanti e Azioni/Interventi atti a migliorare la Mobilità. ADDENDUM**



Il presente documento “**Individuazione Itinerari preferenziali dei mezzi pesanti e azioni/Interventi atti a migliorare la Mobilità. ADDENDUM**” è stato realizzato dal Centro Studi PIM nell’ambito del Programma di collaborazione PIM-Comune di Besana in Brianza per l’anno 2021 (IST\_15\_22).

Il gruppo di lavoro che ha curato la realizzazione del documento è composto da:

Centro Studi PIM



dott. Franco Sacchi (Direttore), ing. Mauro Barzizza (capo progetto),  
ing. Matteo Gambino, ing. Maria Evelina Saracchi [staff PIM],



Referenti per il comune di Besana in Brianza

geom. Dario Maino [Responsabile Area Gestione Territorio].



## ADDENDUM

*Il presente ADDENDUM raccoglie le Osservazioni pervenute allo Studio: Individuazione Itinerari preferenziali dei mezzi pesanti e azioni/Interventi atti a migliorare la Mobilità, riportate in allegato e fornisce una prima controdeduzione alle stesse per i punti più salienti rinviando alle fasi successive di approfondimento/attuazione dello Studio per ulteriori precisazioni/affinamenti.*

*Premesso che lo Studio fa riferimento all'ambito territoriale dei comuni di Besana in Brianza, Briosco, Monticello in Brianza, Renate e Veduggio con Colzano, e a partire da una lettura della consistenza, delle caratteristiche, degli usi e delle criticità della rete stradale, oltre che delle peculiarità del contesto, ha la finalità di:*

- *individuare uno schema di rete di itinerari preferenziali percorribili dai mezzi pesanti (in particolare per le relazioni da e verso la SS36 dello Spluga), coerente con gli strumenti pianificatori dei singoli comuni interessati e delle relative Province (Monza Brianza e Lecco), che consenta migliori condizioni di circolazione generali, evitando l'utilizzo, da parte di tali mezzi, della viabilità più "delicata" dei centri storici;*
- *definire le azioni e gli interventi da attuarsi, anche per step successivi, sulla rete stradale secondaria e urbana di ciascun comune, al fine di risolvere eventuali criticità dello schema di collegamento individuato e garantire, lungo di esso, la sicurezza di tutte le componenti della mobilità.*

*Lo studio con una visione di scala sovracomunale affronta in modo più articolato il tema della circolazione dei mezzi pesanti che, appunto, travalica i confini comunali.*

*L'utilizzo non orientato e non coordinato, da parte dei mezzi pesanti, delle strade urbane dei territori dei Comuni della zona induce, infatti, forti criticità per la mobilità e la sicurezza, in particolare della componente attiva (pedoni*

*e biciclette), e i provvedimenti finora assunti autonomamente dalle singole Amministrazioni coinvolte, non hanno permesso di raggiungere gli effetti ordinatori desiderati.*

*A valle dell'analisi della situazione attuale e prevista dagli strumenti pianificatori comunali e provinciali e di un accurato sopralluogo fotografico con riferimento all'ambito territoriale dei comuni di Besana in Brianza, Briosco, Monticello in Brianza, Renate e Veduggio con Colzano, a partire dalla lettura della consistenza, delle caratteristiche, degli usi e delle criticità della rete stradale, oltre che delle peculiarità del contesto, individuate nella fase analitica, sono stati selezionati gli schemi di rete degli itinerari preferenziali percorribili dai mezzi pesanti (in particolare per le relazioni da e verso la SS36 dello Spluga e la statale SS342), in coerenza con gli strumenti pianificatori dei singoli comuni interessati e delle relative Province (Monza Brianza e Lecco), articolandoli in due scenari temporali: il primo di Breve e il secondo di Medio Periodo; entrambi finalizzati a ottenere migliori condizioni di circolazione generali, evitando l'utilizzo, da parte di tali mezzi, della viabilità più "delicata" dei centri storici e degli ambiti con presenza di particolari ricettori sensibili e strade di ridotto calibro stradale.*

*Lo **scenario di Breve Periodo** contempla principalmente la viabilità esistente e mostra l'attuale schema di rete ottimale per gli itinerari preferenziali dei mezzi pesanti mentre lo **scenario di Medio Periodo** ridefinisce lo schema ottimale contemplando le nuove infrastrutture stradali previste.*

*In ciascuno schema di rete complessivo lo studio propone una configurazione di itinerari classificata secondo una gerarchizzazione composta da 3 categorie:*

- **Itinerari portanti**, ovvero quelli di relazione sovralocale da e per gli assi della SS36 Dello Spluga e della statale SS342, anch'essi

*portanti del territorio;*

- **Itinerari secondari**, di relazione tra i comuni e le zone industriali/produttive non serviti direttamente dagli itinerari portanti;
- **Itinerari riservati ai frontisti** ovvero utilizzabili dai mezzi pesanti solamente per accedere alle attività in affaccio sulle medesime vie.

*In linea generale, salvo specifiche situazioni, la priorità riguarda innanzitutto l'evidenziazione sul territorio (attraverso specifici interventi) degli itinerari portanti, mentre in seconda fase potranno essere contemplati quegli interventi atti a contenere e a proteggere dal traffico dei mezzi pesanti gli itinerari tendenzialmente riservati ai frontisti o generalmente esclusi ai mezzi pesanti, nel momento in cui le singole Amministrazioni Comunali interessate ritengano necessario intervenire, al fine di contenere le criticità. Resta inteso che qualunque intervento potrà essere contemplato e successivamente sviluppato solo previo accordo e assenso dell'Ente gestore della strada, conseguentemente la limitazione al transito dei mezzi pesanti è demandata all'Ente Gestore della Strada.*

*Ciò premesso si riportano alcuni stralci delle Osservazioni pervenute, rimandando al testo integrale dell'Osservazione stessa per ulteriori dettagli e si fornisce una prima Controdeduzione alle stesse rinviando alle fasi successive di approfondimento/attuazione dello Studio per ulteriori precisazioni/affinamenti.*

#### **OSSERVAZIONE DEL COMUNE DI VEDUGGIO**

*“...In primo luogo appare evidente che la realizzazione del nuovo collegamento tra via Piave (Besana Brianza) e Via Italia Unita (Monticello) che secondo lo studio crea un “nuovo itinerario da nord verso est” (e conseguentemente da est verso nord) crei, inevitabilmente, un consistente ulteriore aumento del traffico di mezzi pesanti che attraverseranno il comune di Renate, in primis, e successivamente verso Veduggio con Colzano. Inoltre, la doverosa previsione, nel medio periodo, di limitazione del traffico pesante in Via Dante (Renate), nel tratto antistante la chiesa e l'oratorio, e l'apertura del sopracitato collegamento via Piave-Italia Unita, convoglierà inevitabilmente sul comune di Cassago gran parte del traffico pesante che dovrà necessariamente attraversare il centro abitato. Pur consapevoli delle difficoltà che la richiesta comporta, si ritiene utile che lo studio venga integrato da una verifica dell'incremento del traffico indotto dalle scelte nel medio periodo così da poter meglio quantificare l'incremento del traffico dei mezzi pesanti. ...”*

#### Controdeduzione

*Premesso che l'attuazione dell'itinerario D portante individuato necessita di approfondimenti propri delle fasi successive di attuazione, non si condivide il timore complessivo di aumento sui territori dei flussi di mezzi pesanti, in quanto tali flussi sono quelli diretti alle attività presenti e l'itinerario non rappresenta un percorso alternativo, in grado di attirare traffico parassitario di attraversamento in caso di congestione di itinerari primari sovra Provinciali/Regionali, e conseguentemente è atteso un bilancio complessivo sostanzialmente equivalente alla situazione attuale anche per i comuni di Veduggio con Colzano e Cassago Brianza.*

*Il comune di Renate potrà d'altro canto registrare un miglioramento sul tratto della SP112 antistante la Chiesa Parrocchiale.*

*Per ulteriori approfondimenti/affinamenti si rimanda alle fasi successive*

**OSSERVAZIONE DEL COMUNE DI RENATE**

*“...Non si è preso in considerazione la pericolosità della rotonda in piazza a Renate per i mezzi provenienti da Veduggio e diretti a Besana: L'angolo cieco (causa di alcuni incidenti mortali avvenuti ultimamente nelle città italiane) che si forma avendo la guida a sinistra, impedisce completamente agli autisti di vedere i pedoni/ciclisti presenti. ...”*

*“... Non si sono prese in considerazione le future ridotte dimensioni della sede stradale dopo la realizzazione dei marciapiedi in Via Matteotti finanziati dalla Regione Lombardia (quindi agli atti). Non sono stati considerati i continui danni alla sede stradale, ai servizi, alle abitazioni private, agli incidenti già accaduti, alle richieste scritte dai cittadini di poter vedere diminuire inquinamento e rumori almeno nei giorni festivi (e sì, perché alcuni mezzi continuano ininterrottamente a transitare anche nei giorni festivi dalle ore 06). ... “*

*“... Penso sia stato fatto uno studio molto corposo ma senza aver fatto un reale sopralluogo: in caso contrario si sarebbe notato e considerato che il divieto di transito posizionato sul territorio di Besana e Monticello all'altezza del ex Bar Piave (Via Garibaldi) costringe gli autisti ad una assurda e pericolosissima manovra per ritornare a Renate. Ci si sarebbe accorti che la "pavimentazione di pregio" più volte accennata non esiste più da anni;*

*“... Ci si sarebbe accorti che pensare in un futuro di chiudere la Via Dante ai mezzi pesanti vorrebbe dire bloccare completamente le ditte produttive e di trasporto di Renate e Veduggio in quanto i mezzi pesanti non avrebbero più alcuna possibilità di muoversi.*

*Si sarebbe notato che nel momento che verrà realizzata la famosa bretella, tutti i camion da lì provenienti ed impossibilitati causa divieti ad andare verso Besana, saranno costretti a transitare dalla Piazza di Renate per raggiungere SS 36 dopo aver percorso il primo tratto di Via Manzoni alquanto difficoltoso.*

*Se in futuro verrà attuata la proposta del PIM di chiudere la Via Dante, dovranno attraversare tutto il centro di Cassago e Nibionno per poter raggiungere la S.S 36. ...”*

**Controdeduzione**

*Ad integrazione di quanto già riportato, il transito dei mezzi pesanti per dimensione e caratteristiche degli stessi richiede certamente l'attuazione di accorgimenti volti a proteggere la componente attiva (pedoni e cicli) e lo studio demanda alle fasi successive d'attuazione l'individuazione degli interventi/accorgimenti volti a migliorare la sicurezza di tutte le componenti della mobilità*

*Nel caso specifico la rotatoria richiamata dall'osservante, come emerso dal sopralluogo, foto successiva, presenta criticità, indipendentemente dal transito dei mezzi pesanti, indotti dalla geometria, dal posizionamento degli attraversamenti, ecc. (e da una prima analisi non esaustiva non pienamente coerenti con quanto richiesto dalla normativa vigente).*

*Conseguentemente si condivide la necessità di una riqualificazione/messa in sicurezza confermando altresì il ruolo portante dell'itinerario.*





*Sebbene lo Studio non contempli la riqualificazione di via Matteotti, in quanto purtroppo tale informazioni non sono pervenute; si precisa che via Matteotti è classificata come viabilità urbana principale di secondo livello dal PTCP della Provincia di Monza e Brianza e come strada di interesse provinciale P1 dalla DGR 7/19709 del 03/12/2004, ed è inoltre un itinerario di connessione con la strada primaria SS36.*

*La realizzazione di marciapiedi, fermo restando idoneo calibro stradale in coerenza con le disposizioni/normativa vigente, rappresenta certamente un elemento di messa in sicurezza per la componente attiva e conseguentemente tale riqualifica permetterà di riconfermare l'itinerario individuato per i mezzi pesanti.*

*Per quanto riguarda il transito dei mezzi pesanti nei giorni festivi, con riferimento all'art 1 del Decreto 13 dicembre 2022 Pubblicato su Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31/12/2022 e all'allegato A, il divieto di transito nei giorni festivi sulle strade extraurbane è in vigore dalle 7.00 / 8.00 / 9.00 (variabile di mese in mese) fino alle 22.00. Il transito di mezzi pesanti al di fuori della fascia regolamentata rappresenta sicuramente una specifica problematica, da affinarsi nelle fasi successive finalizzate all'attuazione dello Studio.*

*La documentazione fotografica all'interno dello studio evidenzia i numerosi sopralluoghi effettuati con particolare riferimento alla viabilità definita come itinerario portante e secondaria per i mezzi pesanti nel territorio dei cinque comuni facenti parte l'area di studio. Nel testo (cfr. pag 42 e 46) viene riportato il divieto dei mezzi pesanti vigente su via Garibaldi (Besana).*

*Per quanto riguarda la segnalazione di pavimentazione di pregio non più esistente, lo Studio non evidenzia la presenza di tale pavimentazione sull'asse della SP112, ma di un ambito "sensibile e di pregio". Il contesto nel quale l'asse viario attraversa il tratto antistante la chiesa è caratterizzato da spazi esterni alla carreggiata dove è presente pavimentazione di pregio. Le foto successive mostrano comunque le condizioni rilevate durante il sopralluogo del 1° febbraio 2023.*



*L'individuazione dell'itinerario D, nello scenario di medio periodo, permetterà di alleggerire il transito dei mezzi pesanti nel tratto antistante la*



*Chiesa Parrocchiale, accogliendo parte dei contenuti di una proposta di provvedimento di ZTL del comune di Renate del recente passato) individuando itinerari più idonei ed alternativi.*

*L'effettivo divieto di transito nel tratto in oggetto ai mezzi pesanti è demandato alle fasi successive e all'interlocuzione con la Provincia, nel momento in cui la diminuzione dei flussi dei mezzi pesanti sul tratto in oggetto non risultasse soddisfacente.*

*L'attuazione dell'itinerario D portante individuato necessita di approfondimenti propri delle fasi successive di attuazione, non si condivide il timore complessivo di aumento sui territori dei flussi di mezzi pesanti, in quanto tali flussi sono quelli diretti alle attività presenti e l'itinerario non rappresenta un percorso alternativo, in grado di attirare traffico parassitario di attraversamento e conseguentemente è atteso un bilancio complessivo sostanzialmente equivalente alla situazione attuale anche per i comuni di Cassago Brianza e Nibionno.*

*Il comune di Renate potrà d'altro canto registrare un miglioramento sul tratto della SP112 antistante la Chiesa Parrocchiale.*

*Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle fasi successive*

*Di seguito si riporta il testo integrale delle osservazioni pervenute.*





## COMUNE DI VEDUGGIO CON COLZANO

**Provincia di Monza e della Brianza**

Via Vittorio Veneto, 47 – 20837 Veduggio con Colzano (MB)

C.F. 83003380157 – P.I. 00986070969

Tel. 0362.998741 PEC: [comune.veduggio@legalmail.it](mailto:comune.veduggio@legalmail.it)

**Spett.le Comune di Besana Brianza**

*alla c.a. del Sindaco Emanuele Pozzoli*

[protocollo@pec.comune.besanainbrianza.mb.it](mailto:protocollo@pec.comune.besanainbrianza.mb.it)

**Spett.le Comune di Briosco**

*alla c.a. del Sindaco Antonio Verbicaro*

[comune.briosco@halleycert.it](mailto:comune.briosco@halleycert.it)

**Spett.le Comune di Monticello Brianza**

*alla c.a. del Sindaco Alessandra Hofmann*

[comune.monticellobrianza@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.monticellobrianza@pec.regione.lombardia.it)

**Spett.le Comune di Renate**

*alla c.a. del Sindaco Matteo Rigamonti*

*alla c.a. sig. Michele Annoni*

[comune.renate@legalmail.it](mailto:comune.renate@legalmail.it)

**Spett.le Provincia di Monza e della Brianza**

*alla c.a. del Direttore Settore Territorio e*

*Ambiente – Ing. Fabio Fabbri*

[Provincia-mb@pec.provincia.mb.it](mailto:Provincia-mb@pec.provincia.mb.it)

**Spett.le Provincia di Lecco**

*alla c.a. del Direttore Settore Territorio e*

*Ambiente – Ing. Dario Strambini*

[provincia.lecco@lc.legalmail.camcom.it](mailto:provincia.lecco@lc.legalmail.camcom.it)

**Spett.le P.I.M.**

*alla c.a. Ing. Mauro Barzizza*

[mauro.barzizza@pim.mi.it](mailto:mauro.barzizza@pim.mi.it)

verso Veduggio con Colzano.

Inoltre, la doverosa previsione, nel medio periodo, di limitazione del traffico pesante in Via Dante (Renate), nel tratto antistante la chiesa e l'oratorio, e l'apertura del sopracitato collegamento via Piave-Italia Unita, convoglierà inevitabilmente sul comune di Cassago gran parte del traffico pesante che dovrà necessariamente attraversare il centro abitato.

Pur consapevoli delle difficoltà che la richiesta comporta, si ritiene utile che lo studio venga integrato da una verifica dell'incremento del traffico indotto dalle scelte nel medio periodo così da poter meglio quantificare l'incremento del traffico dei mezzi pesanti.

Un'ultima considerazione si vuole poi esporre su quanto possibile fare nel brevissimo periodo in relazione a quanto esposto dal rappresentante del comune di Renate Dott. Annoni in merito al passaggio di traffico pesante anche nei giorni festivi. Si propone di organizzare un incontro tra le amministrazioni comunali (Sindaci) ed i rappresentanti dei trasportatori in modo da ricercare una soluzione condivisa che possa ridurre il più possibile il traffico pesante quantomeno in alcuni giorni o fasce orarie.

Veduggio con Colzano li 21.06.2023

**IL SINDACO**  
**(Luigi Dittonghi)**

Firmato digitalmente ai sensi del testo unico  
D.P.R. n. 445/2000, e norme collegate

U  
COMUNE DI VEDUGGIO CON COLZANO  
Protocollo N. 0004684/2023 del 21/06/2023

U  
COMUNE DI VEDUGGIO CON COLZANO  
Protocollo N. 0004684/2023 del 21/06/2023

**OGGETTO: Studio sovracomunale itinerario mezzi pesanti -Osservazioni incontro del 14.06.2023**

In seguito a quanto esposto durante l'incontro di mercoledì 14 ed in relazione di quanto riscontrabile dalla documentazione trasmessa dal centro studi PIM si vuole porre l'attenzione su alcuni aspetti che si ritiene debbano essere oggetto di maggiori approfondimenti.

In primo luogo appare evidente che la realizzazione del nuovo collegamento tra via Piave (Besana Brianza) e Via Italia Unita (Monticello) che secondo lo studio crea un "nuovo itinerario da nord verso est" (e conseguentemente da est verso nord) crei, inevitabilmente, un consistente ulteriore aumento del traffico di mezzi pesanti che attraverseranno il comune di Renate, in primis, e successivamente



## COMUNE DI RENATE

Provincia di Monza e della Brianza

Renate, li 15/05/2023

Al Sindaco del Comune di Besana in Brianza

Al Sindaco del Comune di Veduggio con Colzano

Al Sindaco del Comune di Briosco

Via PEC:

OGGETTO: OSSERVAZIONI POST RIUNIONE DEL 14/06/2023 - PIM

Buonasera,

RingraziandoVi per avermi fatto partecipare all'incontro di ieri, vorrei esprimere alcune personali considerazioni che riguardano il lavoro da Voi commissionato al PIM ma che riguardano il Comune di Renate da me rappresentato oggi su incarico del Sindaco come da DECRETO N. 10/2019 del 15/06/2019 (incarico in materia di: trasporti e Viabilità)

Tutto è iniziato per un evidente problema di viabilità che riguarda Renate da molto tempo.

Sono più di 20 anni che abbiamo questo problema; infatti già nel 2001 l'allora Sindaco impose un divieto di traffico totale ai mezzi pesanti in via Cavour.

Ordinanza in teoria ancora esistente.

Da almeno 8 anni, insieme al Sindaco Rigamonti, ho cercato un confronto e una soluzione condivisa con le amministrazioni dei comuni limitrofi ma senza successo.

La nostra idea di istituire ZTL avrebbe risolto il problema del vecchio divieto totale di transito e avrebbe ridotto almeno del 50% il traffico dei mezzi pesanti nelle vie interessate e nella rotonda istituendo un anello di circolazione (via Roma per andare verso SS 36 e Via Cavour per i mezzi provenienti da SS 36)

Ridurre del 50% il traffico senza alcun costo economico e senza arrecare alcun danno alle ditte locali era ed è una soluzione unica e semplicissima.

A seguito ricorso di 2 ditte di Besana (i cui trasportatori erano stati perdipiù autorizzati al transito insieme ad altri operatori locali) nulla si è potuto più attuare e siamo ritornati al punto iniziale.

Si è arrivati alla vostra decisione di incaricare il Centro Studi PIM di studiare una possibile soluzione.

Ma da quanto oggi presentato, per il Comune di Renate non cambia nulla. Nessuna proposta migliorativa ma solo peggiorativa per il futuro

Non si è preso in considerazione la pericolosità della rotonda in piazza a Renate per i mezzi provenienti da Veduggio e diretti a Besana: L'angolo cieco (causa di alcuni incidenti mortali avvenuti ultimamente nelle città

italiane) che si forma avendo la guida a sinistra, impedisce completamente agli autisti di vedere i pedoni/ciclisti presenti.

Non si sono prese in considerazione le future ridotte dimensioni della sede stradale dopo la realizzazione dei marciapiedi in Via Matteotti finanziati dalla Regione Lombardia (quindi agli atti).

Non sono stati considerati i continui danni alla sede stradale, ai servizi, alle abitazioni private, agli incidenti già accaduti, alle richieste scritte dai cittadini di poter vedere diminuire inquinamento e rumori almeno nei giorni festivi (e sì, perché alcuni mezzi continuano ininterrottamente a transitare anche nei giorni festivi dalle ore 06)

Penso sia stato fatto uno studio molto corposo ma senza aver fatto un reale sopralluogo: in caso contrario si sarebbe notato e considerato che il divieto di transito posizionato sul territorio di Besana e Monticello all'altezza del ex Bar Piave (Via Garibaldi) costringe gli autisti ad una assurda e pericolosissima manovra per ritornare a Renate.

Ci si sarebbe accorti che la "pavimentazione di pregio" più volte accennata non esiste più da anni;

Ci si sarebbe accorti che pensare in un futuro di chiudere la Via Dante ai mezzi pesanti vorrebbe dire bloccare completamente le ditte produttive e di trasporto di Renate e Veduggio in quanto i mezzi pesanti non avrebbero più alcuna possibilità di muoversi.

Si sarebbe notato che nel momento che verrà realizzata la famosa bretella, tutti i camion da lì provenienti ed impossibilitati causa divieti ad andare verso Besana, saranno costretti a transitare dalla Piazza di Renate per raggiungere SS 36 dopo aver percorso il primo tratto di Via Manzoni alquanto difficoltoso.

Se in futuro verrà attuata la proposta del PIM di chiudere la Via Dante, dovranno attraversare tutto il centro di Cassago e Nibionno per poter raggiungere la S.S 36.

Dunque, considerato che dallo studio in oggetto nessuna soluzione a medio termine può migliorare la situazione di Renate, vi chiedo gentilmente di voler riconsiderare la nostra proposta magari discutendone insieme per migliorarla.

Michele Annoni

via Dante, 2 – 20838 Renate (MB)

Tel. 0362.924423 fax 0362.924255 E-mail [comune.renate@legalmail.it](mailto:comune.renate@legalmail.it) cod.fisc. 83003560154





**Centro Studi PIM**  
AZIENDA CON  
SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ  
UNI EN ISO 9001:2008  
CERTIFICATO DA CERTIQUALITY

via F. Orsini 21 - 20157 Milano - tel. 02 6311901 - fax 02 653954  
e-mail [staff@pim.milano.it](mailto:staff@pim.milano.it) - sito internet: [www.pim.milano.it](http://www.pim.milano.it)